

Primo piano | Urbanistica ed economia

Il grattacielo di via Stresa contestato dai residenti di zona
«Torre Milano ci toglie luce e vista». Ma il Tar respinge il ricorso

Il Tar lombardo ha respinto il ricorso contro la Torre Milano da parte di una residente dei palazzi vicini, privata del «diritto di veduta e luminosità». È la fine del 2019 quando la donna, abitante in via Belgirate 20, vede un cartello esposto sul cantiere davanti a casa, tra via Stresa e piazza Carbonari, dove al posto di un immobile a destinazione ufficio pubblico (della Regione) su pochi piani sarebbe sorta Torre Milano, grattacielo residenziale di 82 metri per 24 piani di Opm, poi finito a processo nelle inchieste urbanistiche della procura. Così decide di informarsi. Chiede l'accesso al fascicolo edilizio, presenta

Il caso

● Il Tar ha giudicato inammissibili, infondati o improcedibili le contestazioni di una residente di via Belgirate nei confronti del Comune sul progetto Torre Milano

un'istanza di verifica, evidenzia profili di illegittimità. Non ricevendo risposta, il 1° luglio 2020 deposita ricorso al Tar contro il Comune nei confronti di Opm riservandosi all'esito dell'accesso agli atti (avvenuto poi a luglio) di proporre motivi aggiunti (notificati tuttavia senza integrazione dell'eposto). Diverse le contestazioni: dal titolo edilizio alla corrispondenza volumetrica tra stato di fatto e progetto, dalla difformità formale rispetto al contesto del quartiere e al tema delle bonifiche a quello delle distanze. Tutte censure dichiarate inammissibili, infondate o con profili di improcedibilità per carenza o difetto



Piazza Carbonari Torre Milano di Opm, alta 82 metri

d'interesse. Da sottolineare la ricostruzione del giudice in merito alla contestazione sull'«edificio mastodontico», «fuori contesto in una zona di piccole costruzioni»: l'iter formale del superamento delle norme urbanistiche del Pgt è infatti avvenuto, come previsto, grazie al parere favorevole della Commissione paesaggio — ente funestato dalle inchieste e ancora oggi non ricostituito — il cui procedimento è stato tuttavia qui, per il giudice, «corretto e articolato», con una serie di adeguamenti richiesti sui quali il progettista è stato «collaborativo». (gv)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missione design a Riad
Le «città del futuro» nel mirino del Salone

«Qui si sfidano le archistar». Il ritorno dei big usciti dalla fiera

L'evento

● Saranno 35 le aziende italiane riunite per l'evento «Red in progress» organizzato in Arabia Saudita dal 26 al 28 novembre

● Nel paese si concentrano i più futuristici investimenti in progetti di architettura

● Tra le imprese partecipanti, sotto il brand «Salone», anche big del design, usciti dalla fiera, come Cassina, Giorgetti e Molteni

Il Salone del Mobile sbarca in Arabia Saudita, a Riyadh. Intanto con un «numero zero», l'evento «Red in progress. Salone del Mobile. Milano meets Riyadh», che dal 26 al 28 novembre, nel Financial district della capitale saudita, vedrà 35 aziende italiane unite in un'installazione suggestiva e in una piattaforma di networking che prevederà anche un fitto programma di eventi di confronto culturale tra i due Paesi. E poi, già a calendario per novembre 2026, con la prima edizione del Salone del Mobile a Riad. «Siamo alla vigilia di un momento storico», esordisce il direttore generale del Salone Marco Sabetta, alludendo all'importanza strategica di un evento che grazie a partnership istituzionali come quella con il ministero della Cultura saudita, attraverso l'Architecture & design commission, intende attivare un canale privilegiato tra il sistema design italiano e un paese oggi baricentro per la progettazione di nuovi hotel, mall, uffici ed edifici residenziali, e anche di avveniristiche nuove città.

Ma è un momento storico anche per un'altra ragione: tra le 35 aziende che partecipe-



ranno a questa edizione speciale, ci sono nomi fuoriusciti dalla fiera di Rho in tempi più o meno recenti, come Cassina, Giorgetti e l'ultimo, il più clamoroso per la storicità della sua presenza al Salone, Molteni & C. Che sia per alcuni un segnale dell'aver compreso che per il design fare

squadra è vincente? In particolare se si vuole entrare in dialogo con mercati dalle precise specificità, e in forte crescita, se si pensa che nel 2024 l'export italiano della filiera legno-arredo verso l'Arabia Saudita ha raggiunto 288,3 milioni, accreditandosi come il secondo mercato in Medio

Il padiglione Il rendering dell'installazione del Salone, realizzata dallo studio Giò Forma, nel King Abdullah financial district, cuore del commercio a Riad

La delegazione

«RED IN PROGRESS»

Debutto del Salone in Medio Oriente: un hub di design rosso installato nel distretto finanziario di Riad per far incontrare 35 aziende d'arredo del Made in Italy e l'ecosistema del progetto saudita e i principali decisori del paese. L'evento sarà il prologo di una rassegna più strutturata del Salone nel 2026 con contenuti e piattaforme condivisi.

Oriente e Nord Africa per l'arredo italiano. «Stiamo mettendo in campo da oltre due anni una rete di importanti interlocutori istituzionali, non ultimo il ministero degli Esteri: partnership strategiche che possano confermare il valore delle aziende e i grandi progetti contract che lì si stanno sviluppando», dice Maria Porro, presidente della Salone del Mobile.

Un gruppo di aziende, tra le 35, di cui fanno parte vari espositori storici del Salone, come Poliform, Minotti, Artemide, Porro, Arper, Living Divani, Edra, Lema, Foscarini, Venini, Villari, solo per citarne alcuni, a cui, per l'edizione «vera» del 2026 se ne aggiungeranno altri: più una certezza, sostiene Porro, che un auspicio. «È un paese con un grande heritage, che ama il design italiano e ha voglia di confrontarsi con noi. Ma per

molto produttori è ancora un mondo da scoprire».

Intanto fervono i lavori di preparazione di Red in progress. Ubicazione sarà il King Abdullah Financial District («sede dei più importanti sviluppatori e luogo d'elezione per l'apertura degli spazi commerciali più prestigiosi», commenta Maria Porro), dove lo studio internazionale di architettura Giò Forma ambienterà l'installazione fatta da un paesaggio di ponteggi modulari, tra le cui maglie affioreranno i prodotti delle aziende coinvolte: «Riad è territorio di progetti in corso. I più grandi architetti oggi si sfidano qui. Abbiamo voluto simbolicamente ispirarci a un cantiere che diventa paesaggio per gli

La svolta dei brand

Anche marchi chiave come Cassina, Molteni e Giorgetti si uniranno sotto il brand Salone

arredi», spiegano dallo studio. Piero Lissoni, con Lissoni & Partners, è invece l'autore delle business lounge dedicate ai meeting professionali della tre giorni saudita: «Saranno isole di incontro. Delle "piazze" con una storia da raccontare», anticipa Lissoni. Non mancherà il programma culturale curato da Annalisa Rosso, direttore editoriale del Salone del Mobile. «Faremo emergere l'anima del Salone», conclude Claudio Feltrin, presidente delle imprese di FederlegnoArredo.

Silvia Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

ACQUISTIAMO ORO PURO FINO A **104,50** euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO 18k DA **71,00** A **72,50** euro al grammo

ACQUISTIAMO ARGENTO PURO **1,200** euro al grammo

ACQUISTIAMO ARGENTO USATO **0,880** euro al grammo



ACQUISTIAMO OROLOGI



ACQUISTIAMO DIAMANTI



ACQUISTIAMO ORO



ACQUISTIAMO ARGENTO



OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

PRONTO GOLD SPA via Vittor Pisani 12 a Milano Telefono: 02 49526556 Sito Internet: www.prontogold.com



via Monte di Pietà 1/A (zona Teatro alla Scala) Telefono: 02 87071718 Sito Internet: www.gioiellibyferro.it

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.itVia Sofferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: corria@rccs.it

Domani Vivimilano

Da «Flashdance» a «Trump»: gli spettacoli da non perdere. È la Milano del cuore di Pupo

Gratis con il «Corriere» a pagina 14



Cultura & Tempo libero

Damiano balla da solo

Forum sold out per il cantante (senza i Maneskin)

di Paolo Carnevale a pagina 14

OGGI 21°

Poco nuvoloso
Vento: 4-32 Km/h
Umidità: 71%

MER	GIO	VEN	SAB
☁	☁	☀	☀
11°/20°	12°/21°	12°/22°	12°/22°

Satellitari: Onomastici: Rosario, Marcello, Sergio

Dopo il voto Appello ai Verdi per restare in maggioranza

Il Pd contro Sala: «Deve ascoltare i consiglieri»

Palazzo Marino invita a smorzare i toni

di Maurizio Giannattasio

Colpisce soprattutto il tono, nell'attacco della capogruppo del Pd, Beatrice Ugucioni: «Parlare di coraggio al singolare è offensivo e significa che i mea culpa delle ultime settimane sulla collegialità delle scelte forse non sono ancora stati fatti propri». Obiettivo: il sindaco Beppe Sala. A una settimana dal voto su San Siro, gli effetti sulla maggioranza di centrosinistra a Palazzo Marino continuano a farsi sentire. Mentre Sala lancia messaggi di pace ai Verdi, tocca al Pd aprire un nuovo fronte.

a pagina 2

IL GRATTACIELO DI VIA STRESA

«Torre Milano», respinto dal Tar il ricorso dei vicini

Impedisce la vista. Toglie luminosità. Tra via Stresa e piazza Carbonari c'era un immobile a destinazione uffici regionale, di pochi piani: nel 2019 venne svelato il progetto Torre Milano di Opm, grattacielo residenziale di 82 metri, poi finito a processo nelle inchieste sull'urbanistica. Lamentando che il nuovo edificio avrebbe «oppresso» gli altri stabili, nel 2020 una donna presentò ricorso amministrativo contro il Comune nei confronti di Opm. Il Tar ha però ora respinto il ricorso, riconoscendo come inammissibili o infondate le istanze della residente del palazzo vicino che si sentiva «privata del diritto di veduta e luminosità».

a pagina 3

Con la moglie Nadia Ha fatto la storia della gastronomia

Milano ricorda Aimò, la figlia: «Sommersi dall'affetto»

ALLA DIAZ IN ZONA TICINESE

Topi a scuola, area chiusa per derattizzazione

di Giovanna Maria Fagnani

I controlli hanno escluso il coinvolgimento del refettorio e della mensa. Sarà dunque solo una piccola area isolata a subire la derattizzazione straordinaria. Succede alla scuola Diaz, zona Ticinese, dove giovedì scorso il personale ha notato alcuni escrementi di topo, nel plesso di via Crocefisso. La dirigente scolastica ha disposto la chiusura immediata, con divieto di accesso sia per gli alunni sia per il personale, a una zona al piano terra. Gli escrementi erano vicini a una finestra.

a pagina 6

di Elisabetta Andreis

«Vengono da un toscano a farsi cucinare i piatti milanesi, la cassoeula». Aimò Moroni se la rideva orgoglioso in famiglia. Con la moglie Nadia ha fatto la storia della gastronomia in Italia. È morto a 91 anni. Di Milano diceva: «È la città che mi ha adottato». Racconta la figlia Stefania: «Abbiamo ricevuto duecento messaggi in poche ore e poi ancora altri, valanghe: clienti, amici, fornitori, ragazzi che hanno lavorato con noi. È straordinario questo calore che abbiamo sentito».

a pagina 7

Cinema Le star di Hollywood



Folla di curiosi e strade chiuse per «Il Diavolo veste Prada 2»

Sono cominciate, a Palazzo Parigi, le riprese per «Il Diavolo veste Prada 2». Una folla di curiosi ha sostato a lungo fuori dall'hotel per vedere i protagonisti, da Meryl Streep (nella foto Fotogramma) a Anne Hathaway a Stanley Tucci, ma invano. Alti teli neri hanno impedito la vista del set. Oppoi si ripete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'EDIZIONE A RIAD

Missione design in Arabia Saudita. Il Salone punta le «città del futuro»

di Silvia Nani

A novembre 2026, la prima edizione del Salone del Mobile a Riad. L'anticipazione, il mese prossimo: nel Financial district della capitale saudita, 35 aziende italiane unite in un'installazione suggestiva e in una piattaforma di networking che prevederà anche un fitto programma di eventi di confronto culturale tra i due Paesi. «Siamo alla vigilia di un momento storico», spiega il direttore generale del Salone Marco Sabetta. Obiettivo: attivare un canale privilegiato tra il sistema design italiano e un paese oggi baricentro per la progettazione di nuovi hotel, mall, uffici ed edifici residenziali, e anche di avveniristiche nuove città.

a pagina 3

VIA SARFATTI

Bocconi pronta ad accogliere studenti palestinesi

L'università Bocconi sta lavorando per accogliere studenti e ricercatori palestinesi attraverso borse di studio che fanno parte del «programma per l'inclusione dell'ateneo». In una dichiarazione il rettore Francesco Billari ha ricordato come «il nostro ateneo rinnova il proprio impegno ad agire. Dopo l'accoglienza di studenti dall'Ucraina, oggi stiamo lavorando per offrire opportunità di studio anche a giovani palestinesi, attraverso gli «Inclusion Programs». Non si tratta soltanto di aprire le porte della nostra comunità, ma di affermare un principio: nessun conflitto deve spegnere la conoscenza». Il rettore chiede corridoi universitari sicuri per affrontare il viaggio verso l'Italia.

a pagina 5 Guglielmini



«Fringe benefit è stare bene anche in ufficio»

A Porta Genova nel quartier generale di La DoubleJ tra piante e campane tibetane

I colori — sgargianti, avvolgenti, allegri — accolgono chi entra nei nuovi uffici della stilista JJ Martin in zona Porta Genova. Ed è solo l'inizio. Salendo fino al V piano dello stabile di via Vigevano (un'ex fabbrica) si arriva al Galactic Gate che ospita addirittura un Gong Temple, dove quattro sere alla settimana si svolgono lezioni aperte a tutti di meditazione, sound healing e respirazione per aumentare la consapevolezza e l'armonia interiore. «Più che head quarters preferisco chiamarli star



Americana La stilista JJ Martin

quarters perché alla razionalità della testa preferisco la luce delle stelle», ha spiegato la stilista californiana, che dopo un inizio come giornalista di moda a New York ha scelto Milano come città adottiva. Qui dieci anni fa ha fondato il suo marchio di abbigliamento e oggetti per la casa e anche se oggi ha negozi nelle vie del lusso di mezzo mondo non perde di vista l'importanza di riequilibrare i ritmi frenetici del lavoro con il benessere interiore. Anche in ufficio.

a pagina 13 Icardi

IL DUCA
Orologi MilanoAcquisto Vendita Permuta
orologi di prestigio

Invia la tua foto tramite Whatsapp 380 6000999

Il Duca Orologi Milano Corso di Porta Vittoria, 10
Tel. 02 8910379 - 02 8492958 - www.ilducaorologi.it